



MARCO A. ALIMENTI

La tutela giuridica delle macchine da pesca tradizionali fra legislazione regionale e pronunce della corte costituzionale

Lo studio presentato verte sull'attuale stato dell'arte relativo alla normativa riguardante particolari «macchine da pesca» (definite «bilance», «trabocchi» e «retoni») presenti in Italia con particolare concentrazione nel medio e basso Adriatico che richiamano altre strutture palafitticole presenti in alcuni paesi del mondo. Tenendo conto delle conoscenze storico-culturali e degli attuali sviluppi turistico-ricreativi, si sono esaminate le tutele delle aree circostanti e dell'ambiente su cui sono ubicate le macchine da pesca. Sono state evidenziate le difficoltà incontrate dai legislatori regionali nello sforzo di rispettare prerogative statali, interessi pubblici e privati e nella conservazione della tradizione dei metodi di pesca e di apertura a nuovi utilizzi. Si è esaminata l'azione delle pubbliche amministrazioni nella gestione e valorizzazione dei c.d. trabocchi, nonché l'interpretazione giurisprudenziale sulla corretta applicazione delle leggi, comprese quelle regionali, nella volontà di non ledere l'interesse pubblico e di tutelare il demanio marittimo. Le legislazioni hanno statuito, inoltre, le attività compatibili con la struttura e l'identità delle macchine da pesca. Attenta disamina, infine è stata posta sulle concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa bandite dalle pubbliche amministrazioni e sulle pronunce del Consiglio di Stato.

Giurisdictional Protection of Traditional Fishing Machines: Regional Legislation and Constitutional Court Rulings

The study focuses on the current «state of the art» concerning the legislation on peculiar «fishing machines» (defined as «bilance», «trabocchi» and «retoni») located in Italy, particularly in the middle and lower Adriatic Sea, recalling other pile-dwelling structures present in other countries of the world. The protection of the surrounding areas and environment in which the fishing machines are located were examined considering their legacy and current tourism-recreational developments. Moreover, potential difficulties faced by regional legislators in their efforts to preserve the tradition of fishing methods and to adopt new uses, while respecting state prerogative as well as public and private interests, were equally debated. The action of public administrations in the management and promotion of the so-called «trabocchi» was examined. Furthermore, it was underlined how legislation also defined the activities compatible with the structure and identity of fishing machines. Finally, a special attention was paid on the maritime state-owned concessions for tourist-recreational purposes tendered by public administrations and on the recent pronouncements of the Council of State.